



Sea Quality

"L'essere umano è in grado di distinguere tra il cibo ed il suo involucro fintantoché l'involucro è visibile.

Secondo il WWF ingeriamo in media fino a 100'000 microplastiche l'anno, pari ad una carta di credito a settimana (5g) o ad una stampella per i vestiti al mese (21g) e la loro pericolosità è legata al trasporto, adesi alla superficie, dei cosiddetti POP's.

I primi organismi ad accumularne in grande quantità sono i mitili in quanto organismi filtratori, e perché il problema delle microplastiche in mare sta diventando sempre più importante.

Sea Quality, attraverso dati satellitari e dati in situ (brevettando un innovativo sensore ad IR), è in grado di monitorare i plume di microplastiche in mare discriminando tra gli allevamenti ittici che non sono interessati da tale problema e quelli che lo sono, fornendo un nuovo tipo di certificazione della qualità del cibo che non si basa sulla sostenibilità della filiera ma sulla qualità del luogo di produzione"